

# Terminati i lavori di restauro nella Chiesa della Madonna di Oviglio

scritto da Arch. Antonella B. Caldini | 20 Novembre 2020



Terminati lo scorso 2 novembre i lavori di restauro...



Si sono ufficialmente conclusi lo scorso 2 novembre i **lavori di restauro** all'interno della piccola Chiesa della Madonna ad Oviglio realizzati grazie ai **contributi 8X1000 della CEI**. I nuovi colori di **chiesa e campanile** sono il risultato delle **indagini diagnostiche** che ne hanno consentito la riproposizione in accordo con gli **enti di tutela**.

Facciamo per un attimo il punto sul cantiere di Oviglio al quale questo blog ha dedicato diversi contributi.

In un primo contributo di novembre 2017 dal titolo "[Le complicate vicissitudini della piccola Chiesa della Madonna di Oviglio](#)" abbiamo inquadrato storicamente l'edificio e raccontato alcune vicissitudini storiche: come il fatto che deve il suo nome all'essere stato in origine **L'Oratorio dell'antica Confraternita dell'Assunta** (o Annunziata) come riferiscono le relazioni delle **visite pastorali** dal 1500 in avanti.

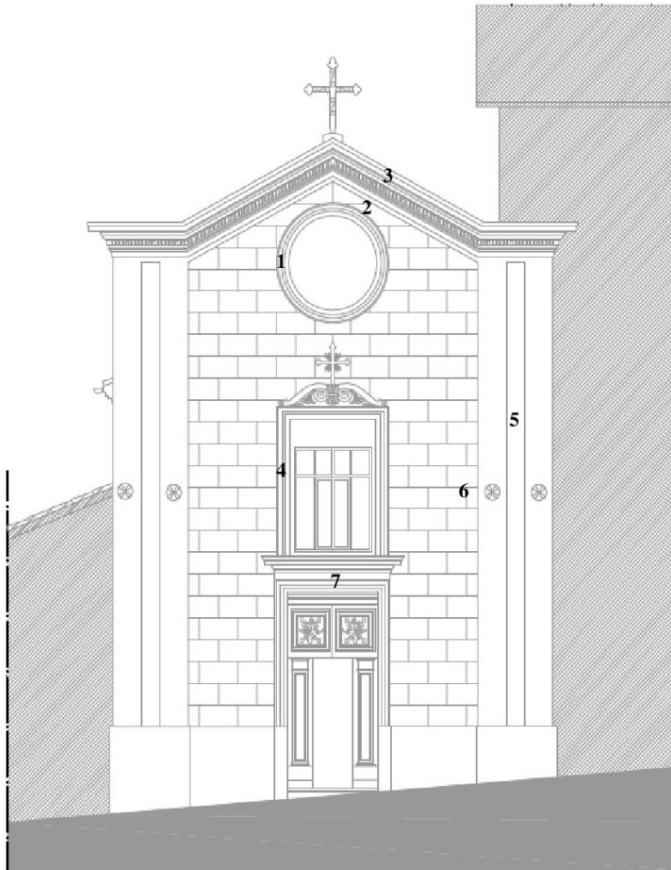
Abbiamo parlato per la prima volta di restauro dell'edificio in un articolo del luglio 2019 dal titolo "[Al via il restauro della piccola Chiesa della Madonna di Oviglio \(Al\)](#)" nel quale abbiamo indicato quali parti di manufatto sarebbero state oggetto di intervento.

In un terzo articolo di settembre 2020 dal titolo "[Proseguono i lavori di restauro nella Chiesa della Madonna ad Oviglio](#)" abbiamo raccontato l'interessante **campagna scavi archeologici** che è stata condotta all'interno per consentire il **risanamento conservativo** del **sottofondo** della **pavimentazione** interna.

L'articolo dello scorso ottobre (2020) dal titolo "[Tornano i colori storici sul campanile della Chiesa della Madonna di Oviglio](#)" lo abbiamo interamente dedicato alla **campagna stratigrafica** condotta sulle **superfici esterne intonacate** del campanile, realizzata da **Restauratore di Beni Culturali**, che ha consentito di rintracciare le coloriture storiche e di riproporle al posto delle esistenti a base polimerica.

In questo ultimo articolo parleremo dei risultati delle indagini stratigrafiche condotte sulla **facciata** che hanno permesso di trovare delle continuità cromatiche con il campanile e di giungere alla definizione di un'immagine diversa dell'edificio che non è il frutto di un'operazione di *restyling* ma la scelta coraggiosa di riproporre le vecchie **cromie**.

---



FACCIATA: VEDUTA D'INSIEME CON INDIVIDUAZIONE DEI TASSELLI STRATIGRAFICI

#### Gli esiti della campagna stratigrafica sulla facciata

La **campagna stratigrafica** condotta sugli **intonaci** della facciata ha fornito interessanti informazioni circa le storiche coloriture, evidenziando forti continuità con quelle del campanile. L'intervento è stato affidato alla **Gazzana Restauri Srl** di Acqui Terme che aveva già operato sul campanile.

Come emerge dalla relazione storico-artistica allegata al progetto di restauro l'ultimo intervento documentato sulla facciata ha interessato sia gli **intonaci** che la **coloritura** (nonché il restauro del portone ligneo) e risale al 1988.

L'esito di questo intervento ha portato alla stesura di una tinta a base polimerica di tonalità grigio-chiaro sulle **campiture** di fondo e grigio scuro sulle parti in aggetto.

Sono stati realizzati numerosi **tasselli** mediante azione meccanica con **bisturi**, **ablatore ad ultrasuoni** e **microscalpelli** effettuati sia in corrispondenza dei fondi che degli aggetti e sono stati selezionati unicamente quelli più significativi.

La presenza di una sola **coloritura a base polimerica** sul fondo facciata ha permesso di stabilire che durante gli ultimi interventi manutentivi gli intonaci originali siano stati integralmente rimossi.



Sugli elementi a rilievo, invece, sono state scoperte due coloriture a calce sul cornicione, tre **coloriture a calce** sul portale ed una soltanto sulla cornice del tondo e della finestra centrale.

Anche all'interno del **tondo della facciata** non sono state ritrovate tracce di coloritura ma solo l'intonaco di fondo.

Dovendo effettuare una similitudine con la campagna stratigrafica effettuata sul campanile è possibile affermare come le coloriture ritrovate sugli aggetti della facciata fossero praticamente uguali a quelle ritrovate sul campanile mentre rispetto alle campiture di fondo della facciata non è stato possibile effettuare alcun confronto specifico e si è optato, in accordo con gli enti di tutela, di restituire al manufatto un'**unitarietà di immagine** con una cromia di fondo in completa sintonia con le tinte originali.



